



## IBLEI 11 AGOSTO 2013

## Risalita del Calcinara

## NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	I.G.M - F.274 III NO. Sortino (sc. 1:25.000)
TIPO DI PERCORSO	Strada sterrata, alveo di torrente e sentiero
LUNGHEZZA PERCORSO	4,7 Km. circa - (Anello)
DISLIVELLO TOTALE	150 mt.(in salita) 150 mt.(in discesa)
TEMPI DI PERCORRENZA	ore 2,30 ( ore 3,30 soste comprese)
DIFFICOLTA'	E (escursionisti)*
ACQUA SUL PERCORSO	Scarsa
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	8,45 - Bar Adda, P.zza Adda-SR (I ritardatari non saranno attesi!)
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	9,00 partenza ;14,00 rientro (mezzi propri)
EQUIPAGGIAMENTO	Scarpe tipo da ginnastica con suola scolpita (obbligatorie) Costume da bagno e/o pantaloncini corti Crema protettiva, elastico o cordicella di sicurezza (per chi porta occhiali)
PRANZO	Colazione al sacco da tenere in auto e da consumare al termine dell'escursione
DIRETTORI DI ESCURSIONE	Mimmo Ferla 333- 6880576 e Vittorio Broussard 335-6589106
VARIE	Guadi d'acqua alta e fredda (occorre saper nuotare in acqua fredda -14° circa) Fare una colazione "leggera", almeno 2 ore prima della partenza Poiché occorre nuotare, zainetti ed oggetti personali devono essere impermeabilizzati Partecipanti autorizzati max 20

\* SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato; E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento; EE = escursionisti esperti -itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico; EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione; EAI = escursionisti in ambiente innevato.

**Prenotazione obbligatoria entro venerdì 9 AGOSTO 2013**

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Da Floridia si prosegue in direzione Sortino lungo la provinciale che conduce alla valle dell'Anapo. La nostra escursione inizia dal cancello d'ingresso alla riserva di Pantalica (mt. 180) in contrada Fusco. Risaliamo la bianca strada sterrata lungo il tracciato dell'ex ferrovia (Siracusa Ragusa Vizzini) e dopo aver attraversato una galleria, costeggiamo il fiume che dà il nome alla valle. L'Anapo dal greco "Invisibile", poiché in alcuni tratti s'ingrota e scompare, nasce dalle sorgenti sul Monte Lauro (mt. 986) e dopo 52 Km, con una portata di circa 800 litri al secondo, si versa nel porto grande di Siracusa. Si prosegue per quasi 1 km sino all'ingresso di una seconda galleria, dove un cartello indica sulla destra un sentiero, che dopo cento metri circa termina sul fiume.



C'immergiamo nelle fredde acque dell'Anapo che risaliamo prima a nuoto e poi su sentiero fino alla confluenza con il Calcinara (detto anche Bottigliera). Qui la vegetazione è caratterizzata da: Menta acquatica, Oleandri, Equiseto, Platani Orientali, Pioppi, Salici, Fichi e la tipica flora ripariale. Abbandoniamo l'Anapo per entrare nello splendido paesaggio del torrente Calcinara (deve il suo nome alla forte concentrazione di carbonato di calcio). Il percorso continua tra verdi laghetti d'acqua cristallina, affascinanti gole e scroscianti cascatelle. Si prosegue attraverso il tratto iniziale dell'Acquedotto Galermi, acquedotto che adduce le acque sino a Siracusa, e tuttora utilizzato per approvvigionamento idrico, per use potabile ed irriguo. La sua costruzione si fa risalire a Gelone nel 480 a.c. il quale secondo la tradizione utilizzò come manodopera i cartaginesi vinti nella battaglia d'Imera e fatti schiavi. La risalita del torrente continua alternando attraversamenti a nuoto e guadi d'acqua bassa sino a giungere nei pressi della Grotta dei Pipistrelli. La grotta con i suoi 100 metri di profondità e 30 d'altezza è la più grande cavità naturale di Pantalica, e fu destinata un tempo alla raccolta del "guano", un efficace fertilizzante ricavato dagli escrementi dei Pipistrelli che nidificano a centinaia nel suo interno e dai quali la grotta ha avuto il nome: "a Rutta e'n Gaddariti". Una scala tagliata nella roccia sul lato sinistro della grotta ci conduce lungo il sentiero che costeggia la parte alta della Cava del Calcinara. Qui possiamo ammirare l'imponente Necropoli Nord (1270-1000 a.C.), tra le più antiche di tutta Pantalica e che comprende più di 600 tombe. Risaliamo il sentiero sino ad un ingresso recintato (Mt. 320), oltrepassiamo la scaletta di legno e iniziamo la discesa fino al fiume Anapo, che guadiamo prima di affrontare la via di ritorno sino all'ingresso della Riserva (punto d'arrivo della nostra escursione).



